

M. sig. mio ^{mo} Splendiss.

Non ho potuto, ne manco posso intieramente informare V. S. delle
difficoltà accadutemi, perche dopo molte istanze et protestationi
fatte contro il Commissario Kachofort, m'è stato impossibile di con-
stringerlo di darmi la copia dell'informationi et della causa per la
quale mi fa tenere in arresto. Ono V. S. può giudicare quanto
poco fondamento possa haver detto Commissario, poiche cerca d'in-
formare i Padroni a modo suo, senza darmi campo di difendermi.
Sento nondimeno che tutta la causa delle sue pretensioni è fondata
sopra l'opinione ch'egli ha, ch'io habbia favorito la questione acca-
duta, ilche posso chiaramente provare essere falso dalla depositione
del prigioniero, il quale come mi vien riferito, dice non haver
cognosciuto il Commissario, ma che fu provocato da un imbrocio
che li dette un kurtone, onde il soldato disse che imbrocio è questo,
et ch'esso con parole ingiuriose lo sforzo ad attaccarci con le pugne.
Ono molti officiali arrivarono a separarli, et io insieme accorsi
al rumore con delli altri, come obligato a impedire li disordini.
Sento ancora che lui s'imagina ch'io habbia subornato questo
soldato, perche nella mostra ultima mi fece arrestare dua cavalle
ma questo ha ancora manco apparenza del primo, poiche li diedi
subito tutte le satisfattioni che desiderava, et li donai. 400 fiorin
come restassimo d'accordo tra di noi. di più questo fatto è
accaduto lungo tempo dopo, onde non veggo con che fondamento
possa entrare in questo sospetto. Et però mi pare molto strano
di vedermi così ingiustamente arrestato, senza poter giustificarmi
ne manco adempire le mie funzioni. La prego dunque di
favorire le mie giuste ragioni appresso S. A. accioche io
non resti oppresso dai malevoli. Per hora mando solamte
a V. S.

La copia delle mie instanzze et protestationi & non haueu
hauuta la copia dell'accusatione. mando insieme la copia
di dua testimonij & i quali apparisce, che non ho favorito
il fatto. Et quando haueu copia qual piogno V. S. mi
faccia dare, non mancherò punto & punto di scorgarmi.
In tanti le pareste a V. S. di gratificarmi della sua
intelligenza appresso S. M. per potermi portar all'
armata, gliene restou obligato. Et confidando nell'affetto
che lei ha sempre dimostrato alla mia casa restouo

Di V. S. Illustriss^{ma}

Affettuosiss^{mo} servitore
Leopoldo Pompei

di Maastricht adì 22 maggio 1697.



